

Gentilissimo Consigliere Regionale,

Il comitato "NO AL FORNO CREMATORIO A SPINO D'ADDA" desidera renderLa partecipe delle nostre preoccupazioni in merito al progetto dell'ipotizzata realizzazione di un forno crematorio a Spino D'Adda.

Vede Consigliere, noi, come cittadini Spinesi prima, e dell'area Cremasca poi, al di là di qualsiasi pregiudizio, riteniamo che si debba tutelare non solo la salute delle persone, ma anche la qualità dell'ambiente in cui vivono.

L'impianto sorgerebbe a pochi metri dal Parco Regionale Adda Sud, in una zona già altamente compromessa dal tracciato della nuova Strada Paullese e su cui già insistono tre zone industriali che fanno di Spino D'Adda una assoluta anomalia nell'area cremasca.

Con la realizzazione del crematorio, le prime abitazioni del nostro paese sarebbero distanti in linea d'area meno di 300 metri dallo stesso, quindi gli Spinesi, oltre alla peggiore qualità dell'aria, subirebbero un depauperamento del paesaggio e un negativo impatto visivo ed emotivo.

Da considerare inoltre che il costruendo crematorio di Spino disterebbe meno di sette chilometri in linea d'area dal crematorio di Lodi Riolo, già funzionante su un'unica linea e in procinto di ampliamento di una seconda, e nel raggio di 40 km costituirebbe la quinta realizzazione dopo Milano Lambrate, Cinisello Balsamo e Bergamo.

Dal momento che l'Amministrazione Comunale non ha saputo organizzare alcuna relazione comunicativa con la cittadinanza prima di inviare la manifestazione d'interesse a Regione Lombardia, ci siamo trovati privi di qualsiasi possibilità di coinvolgimento nella scelta. Nel dettaglio, non sono noti documenti ufficiali in cui l'Amministrazione Comunale parli agli Spinesi del progetto prima del Consiglio Comunale del 19 dicembre scorso, in violazione a quanto previsto dalla Convenzione di Aarhus, che disciplina l'accesso all'informazione e alla partecipazione dei cittadini alle decisioni in materia ambientale.

Né siamo a conoscenza di un Piano Regionale dei Crematori e troviamo altresì singolare che l'iniziativa del forno crematorio parta da aziende e non da una pianificazione intercomunale o regionale.

Alla luce di quanto molto sinteticamente esposto, gradiremmo un Suo coinvolgimento per fermare un'opera che i cittadini di Spino fortemente respingono: in pochi giorni abbiamo raccolto oltre 1500 firme contrarie alla costruzione del crematorio.

Certo di un Suo interessamento, attendo fiducioso una Sua Cortese risposta.

Spino D'Adda (Cr), 11.01.2021

Vincenzo Mottola

Presidente del Comitato No al Forno Crematorio a Spino d'Adda

noalfornocrematorioaspino@gmail.com